



ITALMOPA

Assemblea Generale Italmopa (FederPrima/Confindustria)

Nel 2025 andamento positivo dei volumi produttivi nei comparti del frumento tenero e frumento duro. Fatturato in incremento per il comparto a tenero, in lieve flessione invece per il comparto a duro

Roma, 12 giugno 2026 – In occasione dell'Assemblea Generale tenutasi in data odierna, **ITALMOPA - Associazione Industriali Mugnai d'Italia** (FederPrima/Confindustria) ha reso noti i numeri concernenti l'**andamento economico e produttivo del comparto molitorio nazionale nel corso del 2025**.

Con particolare riferimento al **comparto della macinazione del frumento tenero**, lo scorso anno si sarebbe verificato un **incremento complessivo dei volumi produttivi di farine stimato in misura del 2,6%** rispetto al 2024 (da 4,302 a 4,414 milioni di tonnellate).

La dinamica positiva ha riguardato, in particolare, il principale canale di commercializzazione – ovvero la panificazione e i prodotti sostitutivi che assorbe oltre il 58% del totale delle farine prodotte in Italia – con un consolidamento del trend, ormai pluriennale, di crescita dei consumi dopo le preoccupanti e persistenti flessioni registrate in passato. La produzione di farine destinate al canale della panificazione e dei prodotti sostitutivi avrebbe, infatti, registrato un'ulteriore incoraggiante crescita del 3,3% trainata, in particolare, dalla richiesta proveniente dalla grande distribuzione, anche per via di un'offerta che continua a caratterizzarsi per una diversificazione crescente, in risposta alle sempre più variegata esigenze dei consumatori.

In leggera contrazione (0,9%) la produzione di farine destinate al comparto dolciario, dei grandi lievitati e della pasticceria nonostante la maggior domanda di farine destinate alla produzione di dolci da ricorrenza, in particolare, quelli natalizi. Risultano ancora in flessione altresì le richieste di farine destinate ai prodotti per la prima colazione e per le merendine, penalizzati da nuove abitudini alimentari.

Si rafforzano invece i trend particolarmente positivi, e ormai duraturi, della richiesta proveniente dai canali pizza (superiore al 2,0%), fresca e soprattutto surgelata, e dall'export (+9,5%) per via di un sempre più diffuso apprezzamento, all'estero, dell'alta qualità e della versatilità delle farine italiane. Nuovo ma costante leggero incremento (+1,6%) anche per i volumi di farine destinate alla produzione di pasta fresca.

Infine, presenta una riduzione il volume di farine venduto sugli scaffali (-1,4%) a conferma di un ridimensionamento intervenuto a seguito degli eccezionali fenomeni di accaparramento che si erano verificati, da parte dei consumatori, nella prima fase dell'emergenza Covid.

Il fatturato 2025 del comparto molitorio a frumento tenero - tenuto conto della riduzione media, rispetto al 2024, del prezzo delle farine (-4,1%) e dell'incremento delle quotazioni dei sottoprodotti della macinazione (+17,9%) - dovrebbe situarsi in **circa 2,405 miliardi di euro con un incremento intorno all'1,9%** rispetto al fatturato 2024, calcolato in 2,360 miliardi di euro.

ITALMOPA

Associazione Industriali Mugnai d'Italia

00198 Roma - Via Lovanio, 6

Telefono 06 6785409 r.a.

www.italmopa.com italmopa@italmopa.com

Codice Fiscale 80045090588

Con riferimento invece al **comparto del frumento duro** è stato stimato, nel 2025 rispetto al 2024, un **incremento complessivo dell'1,8% circa della produzione di semole**. Esso riflette la domanda in crescita (+1,7%) proveniente dall'Industria pastaria, da sempre principale canale di sbocco (con il 91% dei volumi di semola prodotti) dell'Industria molitoria a frumento duro: l'andamento positivo (+2%) delle export di pasta alimentare, che rappresentano oltre il 60% dei volumi produttivi, risulta tuttavia parzialmente controbilanciato da una nuova contrazione dei consumi interni che ha riguardato in primis la pasta secca di semola di grano duro.

Segno positivo invece per la domanda di semola destinata alla panificazione, agli usi domestici e all'export.

Il fatturato del comparto del frumento duro risulterebbe in **marginale riduzione dello 0,9% a 2,326 miliardi di euro** rispetto a 2,348 miliardi di euro nel 2024, nonostante l'apprezzamento dei sottoprodotti della macinazione (+21,1%), quale conseguenza della riduzione delle quotazioni medie delle semole (-8,5%).

Il fatturato complessivo del comparto molitorio nazionale, stimato sulla base degli indicatori relativi alla produzione e ai prezzi delle diverse tipologie di sfarinati e sottoprodotti della macinazione, **si sarebbe complessivamente attestato in circa 4,731 miliardi di euro**, con un leggero incremento (+0,5%) rispetto al 2024.

*"Come si evince dai dati illustrati nel corso dell'odierna Assemblea, nel 2025 si è registrato un andamento positivo dei volumi produttivi nel comparto della macinazione sia del frumento tenero, sia del frumento duro" evidenzia **Vincenzo Martinelli, Presidente Italmopa** "Possiamo dunque affermare che il nostro settore è riuscito ad ottenere, complessivamente, risultati piuttosto significativi".*

"In questo contesto" prosegue Martinelli "Italmopa ha continuato ad operare con l'impegno e il forte senso di responsabilità che la caratterizza, nell'intento di superare, auspicabilmente attraverso un piano di settore condiviso, le criticità strutturali che affliggono la filiera".

"Allo stesso tempo, ricordiamo che l'industria molitoria non può prescindere dall'utilizzo di materie prime di importazione, sempre accuratamente controllate sia dalle Autorità preposte sia dalle singole aziende, per garantire un approvvigionamento di qualità e quantità costante alle industrie di seconda trasformazione e assicurare ai consumatori finali, specie in tempi difficili come quelli attuali, prodotti sicuri a prezzi accessibili".

"Cogliamo quindi l'occasione" conclude Martinelli "per respingere con fermezza gli appellativi gravemente offensivi, spesso ripresi dagli organi di stampa, rivolti alla nostra categoria e ribadire ancora una volta la necessità di una collaborazione indispensabile tra tutti i soggetti coinvolti. Da parte nostra non possiamo che confermare la piena disponibilità a fornire un fattivo contributo nell'interesse dell'intera filiera e degli stessi consumatori".

TAB 1: UTILIZZAZIONE DEGLI SFARINATI DI FRUMENTO TENERO

Destinazione d'uso	2024 t	2025 t (provv.)
1. Mercato interno		
- per pane e sostituti del pane	2.479.000	2.561.000
- per biscotteria/lievitati/pasticceria	794.000	787.000
- per usi domestici	195.000	192.000
- per pizze e altri usi	407.000	415.000
- per pasta	97.000	98.000
Totale mercato interno	3.972.000	4.053.000
2. Esportazioni farine	330.000	361.000
Totale farine	4.302.000	4.414.000
Equivalente frumento	5.805.000	5.959.000

TAB 2: UTILIZZAZIONE DEGLI SFARINATI DI FRUMENTO DURO

Destinazione d'uso	2024 t	2025 t (provv.)
1. Mercato interno		
- per pasta	3.659.000	3.720.000
- per pane	188.000	190.000
- per usi domestici	40.000	41.000
Totale mercato interno	3.887.000	3.951.000
2. Esportazioni semole	134.000	142.000
Totale semole	4.021.000	4.093.000
Equivalente frumento	6.032.000	6.140.000

Per informazioni

Ufficio Stampa:
Laura Pierandrei
comunicazione@italmopa.com
Tel: 375 5586917